



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. VIDA”

Allegato 03 al Regolamento di Istituto approvato con delibera n. 6 del 07/11/2025

Regolamento Generale

Premessa

“Una legge, anche se comprendesse perfettamente ciò che è migliore e nello stesso tempo più giusto per tutti, non sarebbe mai in grado di dare gli ordini migliori, infatti le incongruenze degli uomini e delle azioni, e il fatto che non vi è mai nulla, per dire, che non sia in fermento nella condizione umana, non permettono che nessun’arte, quale che essa sia, sveli qualche semplice formula, in nessun ambito, valida per qualsiasi questione e in tutti i tempi”.

(Platone 294 a.C.)

INDICE

Riferimenti normativi	pag. 2
Regolamento ambito comportamentale e organizzativo	pag. 2
Valutazione del comportamento	pag. 4
Somministrazione farmaci.....	pag. 4
Regolamento cellulari e/o dispositivi elettronici	pag. 5
Regolamento attività motoria	pag. 6
Regolamento uscite, visite e viaggi di istruzione	pag. 7
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato ...	pag. 9
Iscrizioni e formazione classi.....	pag.11
Ricorsi e disposizioni finali	pag.12

Consapevoli che non si possono prevedere e normare tutte le possibili situazioni e condizioni nelle quali si vive e si opera, si intende delineare con il presente Regolamento un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola: luogo di formazione, di educazione, di dialogo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado *G. Vida* intende promuovere un percorso educativo volto alla crescita umana e civile degli studenti e delle studentesse e a far maturare la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti, diritti che si accompagnano sempre all'assolvimento dei propri doveri.

In ragione di ciò, tutte le componenti della comunità educante -famiglia, personale scolastico, studenti- sono chiamate a condividere regole e responsabilità nel percorso di crescita dei giovani, rispondendo anche di atti e comportamenti che contrastino il presente Regolamento: l'errore è sempre possibile, ma può diventare occasione di riflessione, di cambiamento e di crescita del senso di appartenenza a una comunità cui ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo.

Riferimenti normativi

Il presente regolamento tiene conto della normativa vigente, delle Circolari e Regolamenti stabiliti sia a livello ministeriale che a livello locale e di Istituto e in particolare fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al DPR 235 del 21-11-2007; Nota Prot. n. 3602 del 31-07- 2008, al D.P.R. 134/2025 e al Patto Educativo di Corresponsabilità che richiama le responsabilità educative dei genitori nell'ambito di una alleanza che coinvolge tutta la comunità educante -famiglia, studenti, docenti- nei rispettivi ruoli e responsabilità.

Regolamento ambito comportamentale e ambito organizzativo

• **AMBITO COMPORTAMENTALE**

1- Rispetto delle persone

Le relazioni degli alunni sia fra pari che con il personale scolastico -Dirigente, docenti, personale amministrativo e ausiliario- devono essere improntate al massimo rispetto, alla collaborazione e all'inclusione: sono da evitare atteggiamenti violenti ed aggressivi in qualunque forma -fisica e/o verbale- o comportamenti lesivi della dignità dell'individuo, volti a denigrare o a escludere una o più persone.

Sono da rispettare nome di sicurezza a tutela della salute e della incolumità delle persone: sono da evitare lancio di oggetti, spinte o sgambetti in classe o durante gli spostamenti e ogni comportamento che metta a rischio l'incolumità personale. È fatto divieto di introduzione di sostanze pericolose o di oggetti atti a recare offesa. È vietato fumare.

Sono vietati tutti i comportamenti che si configurino come bullismo e/o cyberbullismo. Il Dirigente scolastico e i docenti che vengano a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo informeranno tempestivamente i genitori dei minori coinvolti ed eventualmente le autorità competenti. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico.**

2- Rispetto delle cose

Gli alunni devono rispettare tutti gli arredi, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici della scuola e mantenere pulizia ed ordine: non si devono imbrattare i locali scolastici o parte di essi (banchi, sedie...) né danneggiare o rompere i materiali didattici. Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui.

Gli alunni possono portare con sé il cellulare che deve però restare spento e custodito in cartella.

In caso di reale necessità è possibile utilizzare, da parte degli alunni, il telefono della scuola.

Nei casi in cui strumenti come cellulari, tablet... possano essere utili per lo svolgimento di attività didattiche e/o laboratoriali, saranno gli insegnanti a darne l'autorizzazione all'uso e a controllare gli studenti nel momento dell'utilizzo, che potrà quindi avvenire solo in situazioni circoscritte a specifiche attività e limitate nel tempo.

In tutti gli altri casi è vietato l'uso di telefoni e altri dispositivi mobili durante l'orario scolastico. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico**.

La scuola non risponde in caso di smarrimento e/o danneggiamento di denaro, di indumenti, di libri, di oggetti vari lasciati incustoditi nei locali della scuola. Tuttavia, in caso di smarrimento di qualsiasi oggetto, l'alunno deve rivolgersi immediatamente a un insegnante.

• AMBITO ORGANIZZATIVO

3- Frequenza, uscite, autorizzazioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, hanno inizio alle 7.45 e terminano alle 13.35 con due intervalli alle ore 9.35/9.45 e alle ore 11.35/11.45. Gli alunni devono giungere a scuola puntuali e, al termine delle lezioni, sono accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita della scuola.

Ogni altra possibilità di entrata/uscita, dettata da esigenze particolari -trasporto ecc..., deve essere richiesta e motivata dai genitori per eventuale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Gli alunni possono rientrare a casa autonomamente previo rilascio alla scuola del modello di uscita autonoma debitamente compilato e firmato dai genitori.

Tale modello va rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico ed è relativo all'uscita al termine delle lezioni mattutine. Per quanto concerne le attività pomeridiane, occorrerà invece compilare e firmare una specifica autorizzazione, diversa da quella di cui sopra, che regoli l'eventuale uscita per il pranzo e il rientro autonomo degli alunni al termine delle attività pomeridiane; pertanto, per ogni attività facoltativa a cui gli alunni intendano partecipare, sarà fornita apposita autorizzazione insieme all'iscrizione all'attività stessa.

L'assenza è giustificata sull'apposita sezione del diario da uno dei genitori o da chi ne esercita la potestà genitoriale. Nel caso di assenze abituali e/o prolungate senza giustificato motivo, l'insegnante provvede a segnalare il caso al Dirigente Scolastico per gli adempimenti di competenza.

Il ritardo con cui l'alunno giunge a scuola va giustificato sul diario. Nel caso di ritardi abituali o comunque ritenuti ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi del ritardo. Si segnaleranno al Dirigente Scolastico i casi reiterati ingiustificati per il seguito di competenza.

Quando un alunno deve lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, occorre la richiesta scritta, tramite compilazione dell'apposito modulo sul diario, da parte dei genitori, la stessa sarà vidimata dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci. Per poter uscire l'alunno/a deve comunque essere prelevato da un familiare maggiorenne. Nel caso in cui vengano delegate altre persone è richiesta comunicazione alla segreteria e copia del documento della persona che prende in carico il minore.

La vigilanza della scuola sull'alunno/a cessa dal momento in cui questi escono dalle pertinenze della scuola.

4- Rapporti scuola-famiglia

Il diario -fornito dalla nostra scuola a ogni alunno/a- è uno strumento di lavoro scolastico e di comunicazione scuola-famiglia, per cui deve essere portato a scuola tutti i giorni, tenuto in ordine e firmato quotidianamente da un genitore per presa visione delle comunicazioni, delle eventuali annotazioni degli insegnanti e delle valutazioni conseguite dagli allievi.

Lo strumento con valore giuridico per prendere visione di annotazioni e valutazioni dei singoli alunni è il registro elettronico Argo, utilizzando le credenziali personali fornite a ciascun genitore.

Le schede di valutazione quadrimestrale sono consultabili e scaricabili attraverso Argo; le famiglie impossibilitate nel farlo, possono richiederne copia alla segreteria scolastica.

Gli alunni e le famiglie hanno il dovere di controllare quotidianamente la presenza negli zaini del materiale scolastico necessario, evitando quello non strettamente inerente all'attività didattica del giorno.

Gli incontri scuola-famiglia avvengono nell'orario indicato -un'ora a settimana- da ciascun insegnante, come prevede il calendario consultabile sul sito della scuola; saranno inoltre organizzati i colloqui collettivi pomeridiani indicativamente a dicembre e ad aprile. Per i colloqui individuali mattutini le famiglie devono prenotarsi attraverso l'apposita funzione di Argo.

Valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: D.lg. 62/2017, Circolare n. 1865/2017, Ordinanza Ministeriale n. 3/2025

Il comportamento è inteso come sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche; si esprime attraverso un voto in decimi, riportato nella scheda di valutazione, per la cui formulazione sono presi in esame in particolare i seguenti indicatori:

- adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con gli altri;
- assunzione di compiti e di responsabilità;
- impegno per il benessere comune, rispetto del punto di vista altrui.

Nella valutazione del comportamento rientrano anche le condotte tenute fuori dalla scuola -uscite didattiche, viaggi di istruzione...- nella comunità e quindi il riferimento è anche verso le norme e le regole che governano la generalità dei cittadini e che hanno a fondamento la Costituzione.

Somministrazione farmaci

A scuola non sono somministrati farmaci, salvo casi autorizzati dal medico pediatra o specialista.

In caso di somministrazione di farmaci salvavita o indispensabili si fa riferimento alla normativa vigente e all'apposito protocollo condiviso con le famiglie, tramite comunicazione inviata a ogni inizio di anno scolastico.

Le famiglie interessate dovranno quindi attenersi al protocollo indicato dall'apposita comunicazione in merito, inviata a cura della Segreteria scolastica, nella quale sono riportati tutti i passaggi necessari per attivare il servizio che viene rinnovato obbligatoriamente all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, a seguito della Circolare in merito da parte dell'ASL territorialmente competente.

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";
- D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- D.M. n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche";
- Codice della Privacy, D.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 che ha recepito il regolamento UE 2016/679 e art.10 del Codice Civile.
- Circolare Ministeriale Prot. 5274 dell'11.07.2024 relativa alle nuove disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.

L'utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino - compreso l'intervallo- e del pomeriggio non è consentito e viene così regolamentato:

- È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola (aule, corridoi, bagni, cortile...). Il dispositivo va tenuto spento e riposto nello zaino.
- È vietato l'uso del telefono cellulare e le audio/video riprese di ambienti e persone all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola.
- Il divieto di uso dei telefoni cellulari opera anche nei confronti del personale docente, Ata e dei collaboratori scolastici in servizio, fatto salvo esigenze particolari che comportino deroghe concesse dal Dirigente Scolastico.

L'Istituzione Scolastica declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o rotture dei dispositivi mobili e pertanto saranno i genitori a rispondere personalmente di ciò in quanto non addebitabili all'Istituzione scolastica che prevede la comunicazione con l'esterno attraverso i propri uffici di segreteria. Gli alunni potranno utilizzare unicamente i dispositivi della scuola per attività didattiche che li richiedano, e solo su indicazione e supervisione del docente.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.

Provvedimenti

- In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà ritirato dal docente in servizio, verrà spento dall'alunno, consegnato in segreteria e sarà restituito solo ai tutori dell'alunno/a.
- In caso di un utilizzo improprio che si configuri come cyber-bullismo, **si rinvia al regolamento specifico.**

Regolamento attività motoria e palestra

Per le attività di educazione motoria da svolgersi in palestra e/o all'aperto occorre un abbigliamento idoneo: tuta o pantaloni e maglietta e scarpe da ginnastica.

In palestra ci si comporta in modo educato e responsabile; non si urla, non si corre senza permesso, si usano gli attrezzi solo se si è autorizzati dal docente e in base alle sue precise indicazioni. Eventuali comportamenti scorretti e irresponsabili da parte degli alunni motiveranno la momentanea o totale sospensione dell'attività motoria e verranno comunicati alla famiglia.

Ogni uscita dalla palestra durante l'ora di lezione deve essere richiesta e consentita dall'insegnante, solo per urgenti e comprovati motivi.

In presenza di personale esperto, appositamente autorizzato dall'istituzione scolastica, per lo svolgimento di particolari discipline (volley, basket...), gli alunni saranno comunque accompagnati dal docente di classe che è tenuto a presenziare e vigilare durante tutto lo svolgimento dell'attività sportiva. Si deve informare immediatamente l'insegnante anche dei più piccoli infortuni.

L'esonero giornaliero dalla lezione di educazione motoria deve essere obbligatoriamente comunicato sul diario da un genitore. Se un alunno non potesse partecipare alle lezioni in palestra per gravi motivi di salute o altro, il genitore è tenuto a fare richiesta di esonero totale o temporaneo al Dirigente Scolastico, motivando tale scelta.

Si elencano di seguito accorgimenti riferiti a un abbigliamento consono e comportamenti adeguati in ragione anche del rischio di infortunio connesso all'attività messa in atto:

- è da evitare l'indosso di oggetti che possano diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, braccialetti, collane, orologi, ecc.
- Gli spogliatoi sono divisi in maschili e femminili e servono esclusivamente per il cambio veloce degli indumenti, per cui non ci si deve attardare né lasciarli sporchi o in disordine;
- l'ingresso in palestra è consentito solo quando gli/le alunni/e hanno indossato, negli spogliatoi, l'abbigliamento appropriato;
- gli orologi o altri oggetti di valore -soldi, portafogli, cellulari ecc.- devono essere consegnati all'Insegnante all'inizio della lezione che provvederà a riporli in un apposito contenitore. Tale regola si applica anche in caso di uscita per gare sportive durante il corso dell'anno;
- non si risponde degli oggetti lasciati incustoditi o non consegnati all'insegnante. In caso di dimenticanza del ritiro dell'oggetto consegnato o di non ritrovamento dello stesso, bisogna avvertire al più presto l'Insegnante di classe o di Scienze Motorie;
- in palestra ci si comporta in modo attento e responsabile;
- ogni uscita dalla palestra, ad esempio per usufruire dei servizi igienici, deve essere richiesta e autorizzata dall'Insegnante;
- si devono comunicare immediatamente all'Insegnante eventuali incidenti (rottura di occhiali ecc.) o infortuni anche se questi siano di lieve entità.
- L'esonero giornaliero dalla lezione pratica di Scienze Motorie deve essere comunicato per iscritto sul diario da un genitore;
- se un alunno/a non può partecipare alle lezioni pratiche di Scienze Motorie per gravi motivi di salute, il genitore può fare richiesta scritta di esonero temporaneo al Dirigente Scolastico allegando opportuna certificazione medica. L'alunno/a sarà comunque tenuto alla frequenza delle lezioni e avrà una valutazione disciplinare.
- per tutti i comportamenti che si configurano come mancanza del rispetto delle persone o delle cose, si rinvia al Regolamento disciplinare di Istituto.

Le stesse regole restano valide per le attività del gruppo sportivo pomeridiano.

Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e si configurano come un momento metodologico integrativo e complementare dell'attività educativo-didattica della scuola, diventando parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Sul piano didattico favoriscono -al di fuori dell'aula scolastica- l'apprendimento e una preziosa occasione di riscontro, integrazione e ampliamento di quanto trattato nelle attività di studio.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche relazionali del gruppo classe, la responsabilizzazione ed autonomia personale, la socializzazione e nuovi rapporti interpersonali.

Riferimenti normativi: DPR 8-03-1999 n. 275 e il DPR 6-11-2000 hanno dato completa autonomia alla Istituzioni scolastiche in materia di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione; *Note Min. n. 1665 del 19/5/2003, n. 1385 del 13/2/2009, n. 3630 del 11/5/2010 e n. 674 del 3-02-2016, Decreto Legge 127/2025, nota 7254 del 24/09/2025.*

Sono da intendersi per:

- Uscite didattiche: le uscite che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; sono uscite didattiche che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive ...), oppure visite ad aziende-laboratori-edifici e strutture pubbliche.
- Visite guidate: le uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- Viaggi di istruzione: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di tre giorni. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e/o dei paesi europei confinanti nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali.

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola richiede alle famiglie interessate l'ISEE (indicatore situazione economica equivalente) in modo da destinare, se possibile, una quota dei fondi a disposizione dell'Istituto per favorire la partecipazione di tutta la classe alle uscite proposte.

Considerando la necessità di garantire il completo svolgimento dell'attività programmata ad inizio anno nei vari dipartimenti disciplinari, si ritiene opportuno fissare i seguenti criteri per la progettazione di attività al di fuori dell'aula scolastica:

- Le classi Prime e Seconde svolgeranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno, queste ultime nel numero massimo di due all'anno;
- Le classi Terze svolgeranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno, queste ultime nel numero massimo di una all'anno; le classi Terze potranno svolgere inoltre un viaggio di istruzione della durata massima di tre giorni comprensiva di due pernottamenti.

- Le uscite didattiche nell'ambito del territorio -non programmate all'inizio dell'anno scolastico e che possono venir proposte successivamente- non sono vincolate dai termini di tempo suindicati purché i trasferimenti avvengano a piedi oppure con mezzi pubblici.
- Le mete saranno concordate e deliberate in sede di Consiglio di classe, cercando di uniformare le scelte per classi parallele.
- Le proposte, per specifiche esigenze didattiche, avanzate da singoli insegnanti al di fuori della programmazione comune, vanno precedentemente comunicate al Dirigente Scolastico che ne potrà concedere l'autorizzazione.
- Le autorizzazioni a tutte le uscite nel territorio cittadino in orario scolastico verranno espresse su un unico modulo compilato all'inizio dell'anno scolastico (autorizzazione cumulativa).
- Le autorizzazioni alle uscite didattiche e alle visite guidate verranno compilate su appositi moduli presenti sul diario scolastico (autorizzazione non cumulativa).

Ogni proposta di visita guidata e di viaggio di istruzione deve essere presentata al Consiglio di Istituto per la delibera di competenza.

Gli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento disciplinare di Istituto e sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici, rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. In particolare, l'alunno/a dovrà:

- essere puntuale all'orario previsto per la partenza nel giorno fissato;
- mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'Istituzione scolastica evitando comportamenti chiassosi;
- osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
- mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, non allontanarsi e prestare attenzione alla relazione della guida;
- muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
- ritirarsi nella propria stanza all'orario stabilito dagli accompagnatori e rimanervi -senza spostarsi in altre stanze- durante la notte per il necessario riposo;
- essere responsabile del proprio bagaglio, dell'abbigliamento e degli effetti personali. Gli insegnanti declinano ogni responsabilità in caso di smarrimento di oggetti e/o denaro.

Eventuali danni materiali arrecati durante la visita, il viaggio o il soggiorno saranno addebitati al responsabile. Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per richiedere un intervento diretto sullo/a studente/essa.

Eventuali episodi di violazione del regolamento disciplinare segnalati dai docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in Sede. Il Consiglio di Classe potrà disporre -valutato il caso e la gravità dell'atto- la non ulteriore partecipazione del/la singolo/a alunno/a o dell'intera classe a successivi viaggi/visite.

Riferimenti normativi: D.lg. 62/2017, DM. 741/2017, Circolare n. 1865/2017, Circolare 48/2012.

Criteria normativamente previsti per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato:

- a- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998 (i. e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni).
- b- Validità dell'anno scolastico, data dalla frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale previsto dal calendario regionale, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
In caso di non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del 1° ciclo.
- c- L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno/a, pertanto, viene ammesso/a anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.
Per gli/le alunni/e che seguono un piano didattico personalizzato o un piano educativo individualizzato l'ammissione alla classe successiva avviene, coerentemente, tenendo conto dei documenti annualmente predisposti dai docenti del Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie.
- d- Valutazione del comportamento uguale o maggiore di 6/10

Per le sole classi *Terze* è da aggiungersi ai precedenti punti *a*, *b*, *c* come requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di studi la partecipazione alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica, Inglese entro il mese di aprile; l'esito non arreca pregiudizio all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

Eventuali *candidati privatisti* devono chiedere di poter sostenere le prove entro il 20 marzo -i genitori chiedono l'ammissione all'esame con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo-. Sono ammessi come privatisti coloro che compiono entro il 31 dicembre il tredicesimo anno e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado e coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria da almeno un triennio o che nell'anno in corso abbiano compiuto il ventitreesimo anno di età.

Il voto di ammissione all'Esame è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e rappresenta l'apprezzamento della qualità degli apprendimenti maturati dall'alunno/a nell'intero triennio.

Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presentano all'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo valido per l'iscrizione e il proseguimento degli studi al fine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'Esame deliberati dal Collegio dei Docenti:

- a- Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso (*cfr. precedente punto b*), qualora la situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Viene fatta *deroga* -a condizione che ciò non arrechi pregiudizio alla valutazione dell'alunno/a- per casi eccezionali e documentati come:

- 1- gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate;

- 2- rientro in patria di alunni stranieri per aspetti legati al permesso di soggiorno;
- 3- assenze per impegni sportivi a livello agonistico, certificati dall'associazione sportiva di frequenza riconosciuta dal CONI.

A tali criteri si aggiungono ulteriori deroghe, stabilite dall'I.C. "Centro Storico" con delibera collegiale n. 4 del 06/03/2025:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze giustificate per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dal servizio sanitario nazionale;
- assenze giustificate per terapie mediche certificate;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia (da documentare);
- assenze giustificate per malattie, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- assenze giustificate per partecipazione a percorsi artistici-musicali di comprovata rilevanza
- assenze giustificate da particolari casi di disagio sociale/familiare/personale segnalate dai Servizi Sociali e corredate da opportuna documentazione degli stessi e successivamente valutate in sede di Consiglio di Classe
- assenze giustificate per adesione a particolari confessioni religiose e partecipazione a giorni di festività ad esse riconducibili
- assenze giustificate per appartenenza a comunità di cittadini italiani e non con particolari caratteristiche culturali, etniche e linguistiche

Le deroghe sopra indicate sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Si ricorda che la scuola è tenuta a segnalare alle autorità competenti eventuali casi di inadempienza all'obbligo scolastico.

b- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (*cf. precedente punto c*) il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione tenuto conto dei seguenti criteri condivisi:

- 1- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 2- la presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -a prescindere dal loro numero- il livello di competenza è talmente deficitario da compromettere il proseguimento del percorso scolastico;
- 3- si sono organizzati attività/percorsi didattici mirati a partecipazione singola o a gruppo -curricolari e/o extra curricolari- o adottato strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; ovvero non vi è stata frequenza a corsi specifici;
- 4- si confida che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a al superamento delle difficoltà, senza che si inneschi il rischio di reazioni oppostive che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli/le alunni/e che si sono avvalsi di tale insegnamento, e il voto espresso dal docente per l'attività alternativa all' I.R.C., per chi si è avvalso di detto insegnamento -se determinante- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Le classi sono luogo di esperienza e di scambio socio-culturale e vengono costituite secondo criteri atti a garantire:

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe: eterogeneità della provenienza socioculturale e della preparazione di base conseguita;
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio numerico nella distribuzione degli alunni/e;
- equa ripartizione degli alunni con BES;
- suddivisione il più possibile equilibrata di minori non italofoni.

Per la formazione delle classi verranno inoltre utilizzati dalla commissione costituita ad hoc:

- documenti ufficiali di valutazione della scuola Primaria di provenienza dell'alunno/a;
- valutazioni sintetiche espresse da docenti della scuola Primaria e ogni altro dato ed elemento fornito nel corso degli incontri tra insegnanti della scuola Primaria e Secondaria volto a favorire il benessere a scuola;
- eventuali e motivate richieste della famiglia.

Gli/le alunni/e già frequentanti la scuola *G. Vida* e non ammessi alla classe successiva, dovranno ripetere la classe nella medesima sezione di provenienza, salvo motivata richiesta dei genitori da presentare al Dirigente Scolastico. È fatta deroga a tale norma qualora il Dirigente ne ravvisasse la necessità.

Nel caso in cui le domande di iscrizione siano in esubero, verranno seguiti i seguenti criteri per il loro accoglimento:

- priorità per gli alunni/e provenienti dall'ordine scolastico precedente che appartiene allo stesso Istituto Comprensivo;
- priorità per presenza di fratelli e di sorelle già frequentanti la stessa scuola;
- priorità per situazioni segnalate dai Servizi sociali, per particolari forme di disabilità, per bambini orfani o non riconosciuti;
- priorità in relazione alla sede di lavoro dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- priorità in relazione all'appartenenza territoriale del Comune di Alba.

Disposizioni finali

Il presente Allegato n. 3 al Regolamento di Istituto viene approvato dal Consiglio di Istituto in data 07/11/25, tenuto conto del parere e delle considerazioni del Collegio dei Docenti espressosi con delibera all'unanimità in data 06/11/25 ed entra in vigore dall'Anno Scolastico 2025/2026.

Quanto non previsto dal presente Regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia.

Il Regolamento è pubblicato nel sito ufficiale dell'Istituto Comprensivo *Centro Storico*.
